

AZIENDA USL DI MODENA

PRESIDIO DI PROTESTA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E DELLE RSU

MERCOLEDÌ 11/11/2015 dalle 10,30 alle 12,30

PRESSO LA SEDE DI SAN GIOVANNI DEL CANTONE

Sono quasi 300.000 le ore di straordinario che ogni anno vengono fatte in AUSL a Modena. Tante ore ogni giorno che sono state determinate non solo dalla perdita di centinaia di posti di lavoro a fronte dei tagli al Servizio Sanitario Nazionale ma che trovano giustificazione anche nelle troppe mancanze organizzative di questa Azienda.

Un'organizzazione del lavoro sulla quale da troppo tempo non c'è un vero confronto con le rappresentanze sindacali. La troppa disponibilità e abnegazione dei dipendenti di quest'Azienda, lavoratori che ricordiamo hanno il Contratto Nazionale non rinnovato dal 2009, è stata oggi retribuita con le loro stesse risorse, con quei fondi contrattuali che oggi questa direzione ha deciso di tagliare senza comunicarlo ai lavoratori e ai loro rappresentanti.

E' arrivato il momento di cambiare strada!!

Lo straordinario è la conseguenza di scelte strategiche e organizzative del datore di lavoro: è giusto perciò che sia quest'ultimo a pagarlo!!

Fino ad ora non era possibile utilizzare i fondi del comparto diversamente!!

Ma oggi è nostra volontà usare quei soldi per aumentare il salario degli operatori in modo **stabile** (fasce) e a **parità di lavoro svolto** (senza svolgere lavoro straordinario)!!

Diciamo NO all'aumento del salario se questo significa saltare i riposi, fare doppi turni, lavorare per più di 10 giorni consecutivi!!

Diciamo SI alle fasce, alla possibilità di aumentare stabilmente il salario dei lavoratori!!

Non saremo noi a negare ai lavoratori questa possibilità e pretendiamo dall'Azienda il rispetto per la volontà dei propri dipendenti!!!

Come non smetteremo di dire a questa Azienda che il piano di assunzioni 2015 è altamente insufficiente: **SOLO 1 ASSUNZIONE OGNI 4 CESSAZIONI!!! NON È PIÙ ACCETTABILE!!!** Le OO.SS. e le RSU hanno deciso di presidiare la sede della direzione generale nella mattinata di mercoledì 11 novembre per chiedere che la trattativa riprenda per discutere di assunzioni, organizzazione del lavoro, straordinario e fasce in un sistema di relazioni sindacali rispettose dei ruoli.